

itineRA



Introdurre il programma che Trail Romagna presenta per il 2017 significa ancora una volta sottolineare la centralità che l'associazione riserva alla Romagna, e in particolare alla millenaria città di Ravenna, e alla disamina, di anno in anno più attenta e capillare, della multiforme realtà del cammino, pratica privilegiata che permette eclettiche esplorazioni in ambito sportivo, culturale, spirituale.

Cuore pulsante dell'anno è "ItineRA: Festa del cammino consapevole", che si svolgerà dal 30 settembre al 15 ottobre, importante luogo d'incontro per tutti gli appassionati, cui saranno dedicati incontri, conferenze e passeggiate.

Il cammino come atto fisico e cognitivo, si diceva, che penetra con la necessaria attenzione e lentezza un ambiente, una storia, una cultura; Trail Romagna intende risalirne all'origine e porre così l'attenzione sul gesto semplice del passo, per una rifondazione della consapevolezza di sé e del mondo, aprendo le giornate della Festa con gli insegnamenti e i consigli di qualificati istruttori di Fitwalking, Nordic Walking e Mindfulness nel verde cittadino o nella suggestiva cornice delle pinete ravennati.

Ravenna e la sua tormentata geografia sono invece elette a campo d'azione prescelto, studiate e rivissute attraverso una serie di percorsi interdipendenti che si prefiggono il compito di analizzare aspetti diversi della città, per portarne alla luce la complessa trama socio-politico-ambientale: dall'itinerario dedicato ai luoghi teodericiani, alla lunga tratta dalla Chiusa di San Marco alla Darsena di Città, porzione urbana che solo

in tempi recenti ha riscoperto se stessa, avviando una lenta ma progressiva rinascita; e ancora, il percorso letterario della Ravenna dantesca e quello, complesso e stratificato, dell'antica città pluviale, di cui restano tracce nella toponomastica e nella topografia: un iter storicoculturale di grande impatto didattico e in costante evoluzione, fondamentale per la riaffermazione del senso storico e della consapevolezza civile.

Pensando a Ravenna e al cammino, sorge spontaneo ricondursi a quello che fu un illustre e instancabile pellegrino ravennate, e cioè San Romualdo, fi gura centrale del monachesimo occidentale, a cui Trail Romagna ha già dedicato in passato diversi progetti itineranti (si ricordi su tutti l'esperienza di "Passi nel silenzio" per il millenario della fondazione dell'Eremo di Camaldoli, culminata successivamente nella pubblicazione di una ricca guida escursionistica, in cui, anche grazie alla collaborazione con la sezione CAI di Ravenna, si è ricostruito il percorso di Romualdo da Sant'Apollinare in Classe alle impervie creste dell'Appennino Tosco-Romagnolo); in occasione della Festa del cammino, si risalirà alle origini del percorso spirituale del santo ravennate, con una passeggiata alla misteriosa isola del Pereo, sede dell'ormai scomparso Monastero di San Romualdo, nei pressi dell'abitato di Sant'Alberto.

L'itinerario, progettato insieme all'Associazione Romagna-Camaldoli, si pone come ulteriore tassello di un mosaico di più ampio respiro, che si prefigge di collegare due importanti aree naturalistiche della nostra Regione, cioè il Parco del Delta del Po e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e creare occasioni di reciproco scambio fra la città di Ravenna e la comunità monastica camaldolese. Fulcro ulteriore di arricchimento attorno al discorso del cammino, sono gli incontri promossi da ItineRA con personalità legate al mondo dello sport, della cultura, del giornalismo, dell'escursionismo, a sottolineare la grande varietà di spunti a cui la pratica pellegrina si presta, ora in ambito laico, ora in ambito religioso: si va da figure note – come Valerio Massimo Manfredi, scrittore, storico e conduttore televisivo, Paolo Rumiz, giornalista e viaggiatore eclettico (ha all'attivo pellegrinaggi, itinerari ciclistici e per mare), Davide Sapienza, scrittore, traduttore di Jack London ed esploratore, e il campione olimpico di marcia Maurizio Damilano – ad altre meno, come Axel Bayer, insegnate

di yoga e monaco camaldolese, Roberto Mantovani, direttore della rivista “Camminare”, Don Luigi Verdi della Fraternità di Romena ed Elia Tazzari, fondatore del Progetto Escursionistico “Sentiero degli Dei” che in occasione della Festa del cammino percorrerà a piedi un viaggio da Londra a Gerusalemme sulla Via Francigena.

Elia Tazzari percorre la Francigena per ItineRA

Oltre 3000 km di cammino meditabondo, per ripensare alla propria esistenza e guardare con occhi diversi le cose e il mondo.

Un lunghissimo pellegrinaggio di quattro mesi, da Londra a Gerusalemme, da giugno a settembre, percorrendo strade e sentieri d’Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia, Palestina e Israele aprirà ItineRA: questo il piano dell’escursionista ravennate Elia Tazzari, fondatore del Progetto Escursionistico “Sentiero degli Dei” e collaboratore di Trail Romagna, per l’estate 2017, di cui parlerà diffusamente in occasione degli incontri all’interno della rassegna ItineRA.

Più di 3.000 km di avventura, sulle orme di Sigerico di Canterbury, arcivescovo cattolico che nel 990 percorse a piedi quello che successivamente prenderà il nome di Itinerario di Sigerico e, più tardi, di Via Francigena, e cioè il lungo pellegrinaggio che dalla città di Canterbury conduce a Roma, valicando le Alpi al Passo del Gran San Bernardo; da Roma, il viaggio prosegue sulla cosiddetta Via francigena del Sud fino a Brindisi, da cui Tazzari partirà in aereo alla volta di Tel Aviv, per una corposa circumnavigazione dei territori occupati palestinesi, in cui entrerà solo poco prima di arrivare a Gerusalemme e terminare lì il suo cammino. Il cammino che inaugurerà fisicamente ItineRA è aperto a tutti coloro che vorranno affiancare il walker di Trail Romagna nelle tappe intermedie. Il camminatore-scrittore racconterà settimanalmente le sue esperienze in un blog pubblicato su Ravenna&Dintorni media partner dell’evento.

Il Progetto Escursionistico “Sentiero degli Dei” (abbreviato in “Progetto SdD”) nasce il 24 gennaio 2011 durante la pianificazione della traversata da Bologna a Firenze sulla Via degli Dei compiuta nell’aprile dello stesso anno, da cui il Progetto prende il nome; da allora, diversi sono i cammini che Tazzari ha compiuto sotto l’egida SdD, accompagnato dal fratello Enea e dalle amiche e dagli amici che negli anni hanno preso parte al Progetto: si

ricordino in particolare la Via dei Santuari da Bologna a Prato e il Coast to Coast italiano da Portonovo di Ancona ad Albinia (2012), il Cammino di San Romualdo da Classe a Camaldoli (2015), il Cammino di San Francesco da Rimini al Santuario della Verna e il neonato Sentiero “Roberto Tassinari” da Piancaldoli sul Sillaro alle Sorgenti del Tevere (2016).

Dal 13 settembre sarà scaricabile il programma definitivo